

**QUESTO MESE:** CANTIERI E SICUREZZA:  
UN BINOMIO  
POSSIBILE

STOP DALL'EUROPA  
ALLE CADUTE  
DALL'ALTO

GRANDI OPERE  
PUBBLICHE  
E PREVENZIONE

Direttore Responsabile Marco Stancati

Tabelle e grafici a cura di Pier Giorgio Ciganotto

Editore INAIL - Sede in Roma, Piazzale Giulio Pastore, 6 - Tel. 06/5487.1  
Segretaria di Redazione Vitalina Paris - Tel. 06/54872256 - Fax 06/51957270  
Spedizione in abbonamento postale - art. 2, comma 20/c, legge 662/1996 - Filiale di Milano  
Iscrizione al N. 178 del 17/4/2000 del Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma

MAGGIO 2003

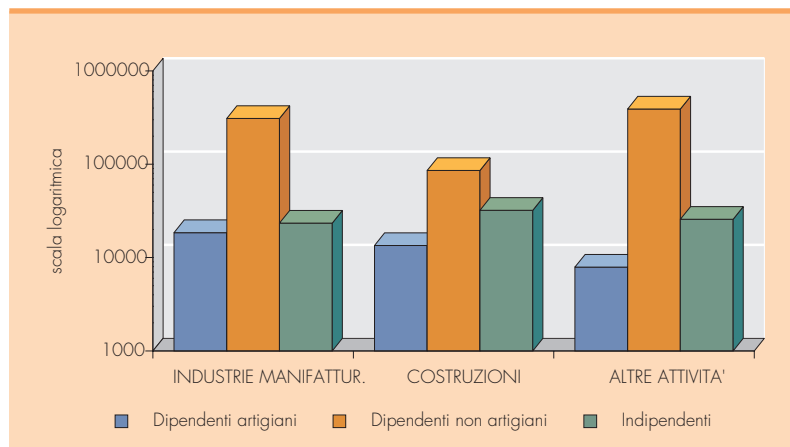
NUMERO 5

## CANTIERI E SICUREZZA: UN BINOMIO POSSIBILE

Continua il momento positivo per le Costruzioni, un settore trainante nell'ambito dell'economia nazionale, che conta oltre un milione e 300mila addetti distribuiti nelle 600mila aziende assicurate all'INAIL dei tre grandi comparti produttivi (Abitazioni, Fabbricati non residenziali, Opere pubbliche).

In uno scenario economico che nel 2002 ha fatto registrare una fase di sostanziale stagnazione, il numero di occupati ISTAT nelle Costruzioni è aumentato, rispetto al 2001, del 2,4% (oltre 40.000 unità), a sintesi di un +4,2% dei lavoratori dipendenti e di un -0,6% degli autonomi.

A sostegno di un mercato immobiliare che continua a mostrare segni di notevole vivacità, i tassi di crescita degli investimenti sono stati, negli ultimi anni, molto sostenuti e nettamente superiori a quelli del PIL (+2,3% nel 2002).



TAV. 1: CASI DI INFORTUNIO AVVENUTI PER ATTIVITÀ ECONOMICA E TIPO LAVORATORE - ANNO EVENTO 2002

In questa fase di grande vitalità del settore, già da alcuni anni si registra una diminuzione nel numero dei casi di infortunio (-4,6% nel 2002 rispetto al 2001); una riduzione che appare ancora più significativa se posta in rela-

zione con la crescita occupazionale, a testimonianza di come in questo settore, considerato storicamente ad alto rischio, esistano ampi margini di miglioramento in termini di sicurezza sul lavoro.

(Alessandro Salvati)

### OCCUPATI, INFORTUNI AVVENUTI E FREQUENZE DI INFORTUNIO - ANNO 2002

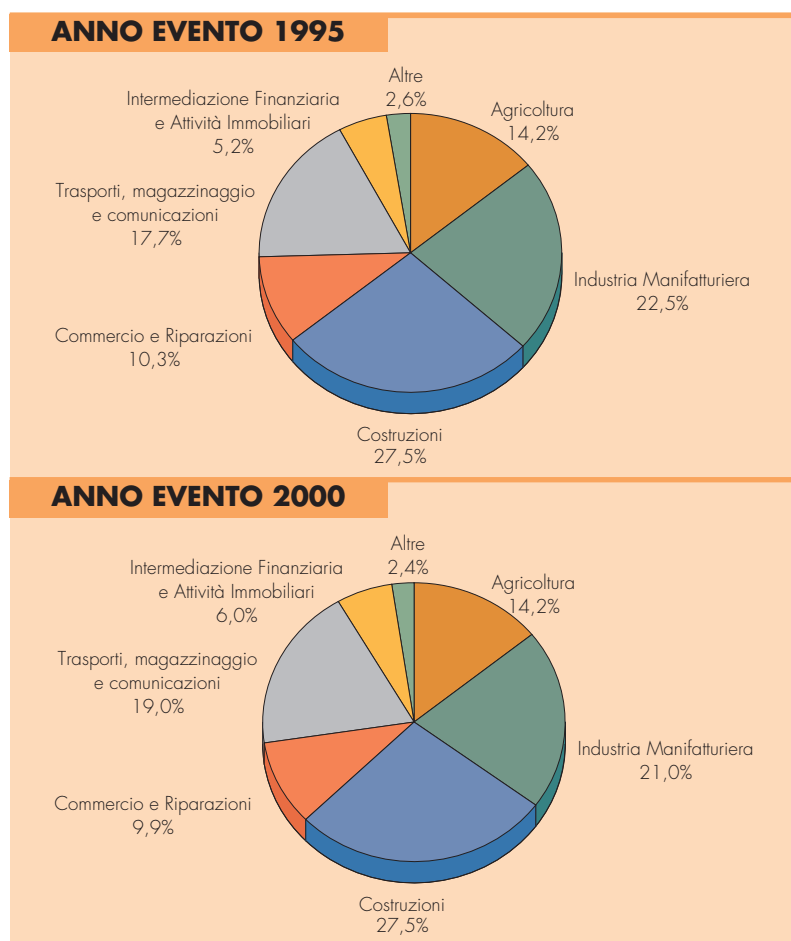
TIPO LAVORATORE	INDUSTRIE MANIFATTURIERE	COSTRUZIONI	ALTRE ATTIVITÀ	TOTALE
<b>INFORTUNI AVVENUTI</b>				
Dipendenti	327.501	99.088	398.769	825.358
Indipendenti	23.384	32.041	25.738	81.163
<b>TOTALE</b>	<b>350.885</b>	<b>131.129</b>	<b>424.507</b>	<b>906.521</b>
<b>OCCUPATI (a)</b>				
Dipendenti	4.310.000	1.084.000	9.993.000	15.387.000
Indipendenti	874.000	663.000	3.809.000	5.346.000
<b>TOTALE</b>	<b>5.184.000</b>	<b>1.748.000</b>	<b>13.802.000</b>	<b>20.734.000</b>
<b>FREQUENZE (b)</b>				
Dipendenti	75,99	91,41	39,90	53,64
Indipendenti	26,76	48,33	6,76	15,18
<b>TOTALE</b>	<b>67,69</b>	<b>75,02</b>	<b>30,76</b>	<b>43,72</b>

(a) Fonte ISTAT. (b) Per 1000 occupati

Uno dei modi più frequenti di morire in un cantiere edile è quello di cadere dall'alto, dal tetto su cui si sta lavorando o dal ponteggio che si sta montando. In Italia le cadute dall'alto uccidono, ogni anno, circa 160 lavoratori, di cui più di un centinaio nelle Costruzioni, un settore che peraltro, pur esprimendo appena l'8% dell'attività nazionale, rappresenta da solo quasi un quarto delle morti bianche del paese. Va anche detto però che, in questi ultimi anni, le cadute dall'alto hanno visto il loro rischio ridimensionarsi positivamente con una flessione progressiva nei casi mortali ed una parallela contrazione, sempre in termini di frequenza, delle cadute con esito non letale.

L'Europa è molto sensibile a tale problema perché il trend positivo instauratosi in Italia negli anni più recenti non è condiviso da altri paesi che invece vedono tale tipo di infortunio in fase espansiva e perché comunque si tratta di eventi, in linea teorica, facilmente debellabili. E' per tali motivi che la Commissione Europea ha varato una campagna prevenzionale rivolta a tutti i partner europei, da attuarsi nel corso della prossima estate e contraddistinta da una fase di sensibilizzazione al problema degli addetti e dell'opinione pubblica e da una successiva fase ispettiva che coinvolgerà un consistente campione di cantieri edili con modalità omogenee in tutta Europa.

A questa campagna INAIL ha



**TAV. 2: CASI DI INFORTUNIO MORTALI INDENNIZZATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA NELL'UNIONE EUROPEA - ANNI EVENTO 1995 E 2000**

dato il suo convinto apporto assumendo su di sé gli aspetti di sensibilizzazione comunicazionale. A tal fine, ha creato un'apposita linea di spot di forte impatto comunicativo e di facile percezione e riconoscibilità riguardanti le

cadute dall'alto e gli altri rischi presenti nei cantieri. Tali spot saranno diffusi a livello nazionale e locale in apposite trasmissioni televisive centrate sulla sicurezza del lavoro nello specifico settore.

*(Gianfranco Ortolani)*

### CASI DI INFORTUNIO MORTALI INDENNIZZATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA NELL'UNIONE EUROPEA (a) - ANNI EVENTO 1995 - 2000

ATTIVITA' ECONOMICA	1995	1996	1997	1998	1999	2000
A Agricoltura	768	676	666	631	682	637
D Industria Manifatturiera	1.221	1.128	1.162	1.101	1.009	941
E Elettricità, Gas e Acqua	55	67	44	39	37	41
F Costruzioni	1.491	1.349	1.361	1.330	1.266	1.236
G Commercio e Riparazioni	561	486	475	515	491	445
H Alberghi e Ristoranti	84	53	67	66	75	65
I Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni	959	841	893	883	892	855
J e K Intermediazione Finanziaria e Attività Immobiliari	282	258	281	289	284	269
<b>TOTALE SETTORI OMOGENEI</b>	<b>5.421</b>	<b>4.858</b>	<b>4.949</b>	<b>4.854</b>	<b>4.736</b>	<b>4.489</b>
ALTRI SETTORI	808	691	630	622	539	563
<b>TOTALE</b>	<b>6.229</b>	<b>5.549</b>	<b>5.579</b>	<b>5.476</b>	<b>5.275</b>	<b>5.052</b>

(a) Fonte EUROSTAT.

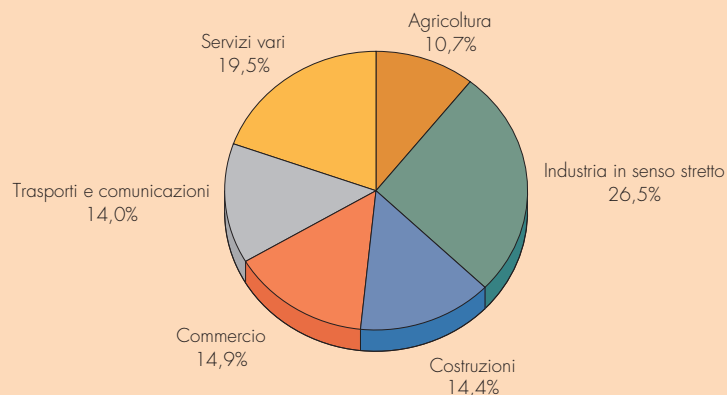
L'analisi dell'andamento infortunistico nel settore delle costruzioni rivela una specificità rispetto al generale ambiente di lavoro. Da ciò l'esigenza, negli anni, di una normativa specifica che va dal DPR 164/56 al D.Lgs. 494/96 e successive modificazioni e integrazioni.

I grandi progetti infrastrutturali (Treno Alta Velocità, metropolitane, autostrade, Olimpiadi 2006), comportando l'apertura contemporanea di numerosi cantieri con il coinvolgimento di imprese e lavoratori provenienti da regioni o nazioni diverse, può determinare un incremento degli accadimenti infortunistici. In questi casi gli usuali strumenti prevenzionali possono non rivelarsi sufficienti e risulta necessario definire azioni preventive utili ad incrementare la consapevolezza di tutti i soggetti coinvolti (committenti, coordinatori per la sicurezza, imprese e lavoratori), non soltanto attraverso un rispetto formale delle norme.

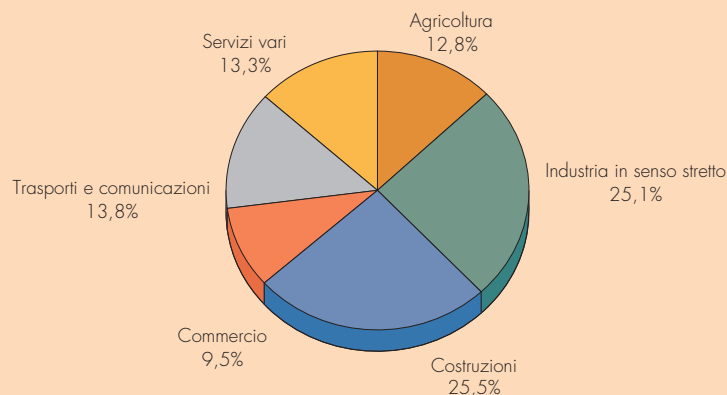
Su questa linea è nato il "Progetto di Prevenzione per le grandi opere pubbliche" della Regione Piemonte che vede coinvolto tutto il Sistema Pubblico di Prevenzione piemontese (Direzione Regionale Sanità Pubblica, SPRESAL, Direzione Regionale e Provinciale del Lavoro, INAIL, INPS, ARPA, ISPEL, Vigili del Fuoco).

Le iniziative in cui INAIL è coinvolto riguardano l'assistenza ai coordinatori e alle imprese e la verifica delle modalità di organizzazione del Sistema di Gestione della sicurezza all'interno dei

### SOLO ASSEGNO FUNERARIO



### RENDITA E ASSEGNO



TAV. 3: CASI DI INFORTUNIO MORTALI INDENNIZZATI PER RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA E TIPO DI INDENNIZZO - ANNO EVENTO 2001

cantieri, con attività di informazione e formazione dei lavoratori e dei RLS e vigilanza in materia di correttezza contributiva; il progetto prevede, infine, la gestione del flusso informativo su accadimenti infortunistici e malattie pro-

fessionali.

E' ancora presto per fare bilanci, ma certamente il futuro della prevenzione nel settore delle costruzioni non potrà prescindere da questi strumenti operativi.

(Salvatore Caldara)

### CASI DI INFORTUNIO MORTALI INDENNIZZATI PER RAMO DI ATTIVITÀ ECONOMICA E TIPO DI INDENNIZZO - ANNI EVENTO 1999 - 2001

ATTIVITÀ ECONOMICA	Solo Assegno funerario	1999 Rendita e assegno	Totale	Solo Assegno funerario	2000 Rendita e assegno	Totale	Solo Assegno funerario	2001 Rendita e assegno	Totale
<b>AGRICOLTURA</b>	<b>25</b>	<b>136</b>	<b>161</b>	<b>23</b>	<b>136</b>	<b>159</b>	<b>23</b>	<b>119</b>	<b>142</b>
Energia, acqua e gas	1	7	8	0	9	9	1	6	7
Estrattive	1	6	7	1	8	9	0	8	8
Metalmeccaniche	30	130	160	41	118	159	37	127	164
Altre manifatturiere	21	115	136	28	100	128	19	92	111
Costruzioni	39	237	276	53	200	253	31	236	267
<b>INDUSTRIA</b>	<b>92</b>	<b>495</b>	<b>587</b>	<b>123</b>	<b>435</b>	<b>558</b>	<b>88</b>	<b>469</b>	<b>557</b>
Commercio	33	121	154	38	95	133	32	88	120
Trasporti e comunic.	32	159	191	28	148	176	30	128	158
Servizi vari	26	101	127	36	105	141	42	123	165
<b>ALTRE ATTIVITÀ'</b>	<b>91</b>	<b>381</b>	<b>472</b>	<b>102</b>	<b>348</b>	<b>450</b>	<b>104</b>	<b>339</b>	<b>443</b>
<b>TOTALE</b>	<b>208</b>	<b>1.012</b>	<b>1.220</b>	<b>248</b>	<b>919</b>	<b>1.167</b>	<b>215</b>	<b>927</b>	<b>1.142</b>
Indeterminate	2	20	22	4	30	34	22	67	89
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>210</b>	<b>1.032</b>	<b>1.242</b>	<b>252</b>	<b>949</b>	<b>1.201</b>	<b>237</b>	<b>994</b>	<b>1.231</b>

### INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (1)

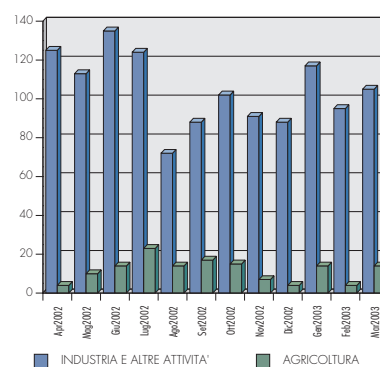
PERIODI	INFORTUNI				MALATTIE PROFESSIONALI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Marzo 2002	76.414	6.327	82.741	7,65	2.363	72	2.435
Marzo 2003	76.019	6.375	82.394	7,74	2.064	65	2.130
Variazione %	-0,52	0,76	-0,42	-	-12,64	-8,58	-12,53
Apr.2001 - Mar. 2002	926.976	79.906	1.006.882	7,94	26.580	880	27.460
Apr.2002 - Mar. 2003	912.179	74.832	987.011	7,58	24.593	954	25.547
Variazione %	-1,60	-6,35	-1,97	-	-7,47	8,40	-6,97

(1) Dati stimati.

### CASI MORTALI PER INFORTUNIO (2)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Marzo 2002	106	13	119
Marzo 2003	105	14	119
Variazione %	-0,94	7,69	0,00
Apr.2001 - Mar. 2002	1.283	152	1.435
Apr.2002 - Mar. 2003	1.255	140	1.395
Variazione %	-2,18	-7,89	-2,79

(2) Per data dell'infortunio. Dati stimati; sono esclusi i casi definiti negativamente entro 180 giorni dall'evento.



TAV. 4: CASI MORTALI PER DATA EVENTO

# LA PRODUZIONE INAIL

### RENDITE DIRETTE COSTITUITE (3)

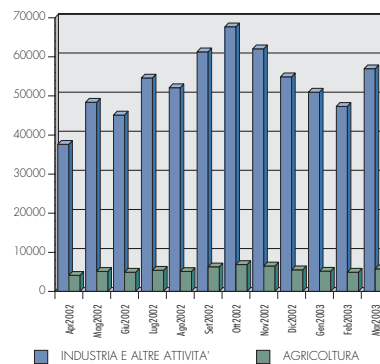
PERIODI	REGIME TESTO UNICO				REGIME DANNO BIOLOGICO			
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE	% Agric. su TOTALE
Marzo 2002	266	40	306	13,07	354	41	395	10,38
Marzo 2003	228	35	263	13,31	651	78	729	10,70
Variazione %	-14,29	-12,50	-14,05	-	83,90	90,24	84,56	-
Apr. 2001 - Mar. 2002	4.864	681	5.545	12,28	2.398	339	2.737	12,39
Apr. 2002 - Mar. 2003	2.450	384	2.834	13,55	5.361	673	6.034	11,15
Variazione %	-49,63	-43,61	-48,89	-	123,56	98,53	120,46	-

(3) Per data di costituzione.

### CASI DI INFORTUNIO INDENNIZZATI PER INABILITÀ TEMPORANEA (4)

PERIODI	INFORTUNI		
	Industria e altre attività	Agricoltura	TOTALE
Marzo 2002	40.265	4.086	44.351
Marzo 2003	56.966	5.783	62.749
Variazione %	41,48	41,53	41,48
Apr.2001 - Mar. 2002	549.107	57.740	606.847
Apr.2002 - Mar. 2003	639.017	65.721	704.738
Variazione %	16,37	13,82	16,13

(4) Per data di definizione.



TAV. 5: CASI INDENNIZZATI PER DATA DI DEFINIZIONE